

Guerra e pace in un'antologia

Una poesia, bellissima, di Wislawa Szymborska, *La fine e l'inizio*. Un'altra di Boris Vian, *Il disertore*. Un brano del diario di Etty Hillesum. Una riflessione di Ivan Carlot sul massacro di Marzabotto. Un pensiero di Maria Montessori, un altro di María Zambrano, ma anche una riflessione di papa Francesco e un articolo, scritto in questi mesi, dopo l'invasione russa dell'Ucraina, da Moreno

Montanari. La piccola antologia *Verrà la pace e avrà i tuoi occhi* è una miscellanea di testi diversi per epoca e stile, sul tema eterno della guerra e della pace, che esce in un momento in cui l'Europa si confronta con un conflitto di cui non si intravede la fine. La diversità delle voci di questa antologia è la sua forza, perché rivela un desiderio umano che, come l'istinto di guerra, è universale. In uno scritto del cinese Lao Tzu, risalente al VI secolo a.C., si legge: «Colui che ha ucciso uomini in massa li piange con cordoglio e tristezza. La vittoria è solo un rito funebre».



AA. VV.
**Verrà la pace
e avrà
i tuoi occhi**
AnimaMundi
pagg. 216
euro 15

 Mi piace

 Commenta

Sabato, 23 ottobre 2022

la Repubblica

Numero 206

ROBINSON

L'isola che c'è

**LA GUERRA
NUCLEARE
È IL NOSTRO
INCUBO
E ADESSO
CHE SEMBRA
AVVERARSI
NON REAGIAMO.
PERCHÉ?**



**THE
DAY
BEFORE**

SCRIVONO PER NOI

Alberto Arife
Viola Ardone
Alessandro Bergonzoni
Paolo Di Paolo
Antonio Gnoli
Maurizio Maggiani
Marino Nola
Susanna Nirenstein
Saverio Raimondo
Licia Troisi
Nadesha Uyangoda

Le recensioni dei booktaker

TikTok
L'amore è sempre
arcobaleno

di Sara Scarafia

La nuova sfida letteraria

Il torneo
Signore e signori
ecco i nostri